Corriere Adriatico

Grande Stafoggia, due rigori parati in 51 secondi

Il 18enne portiere dell'Urbania ha vissuto una domenica di gloria

ECCELLENZA

URBANIA Parare due rigori in 51 secondi. Roba da far invidia a Gigi Buffon. O allo spagnolo De Gea a cui dice di ispirarsi sin da bambino. Domenica indimenticabile per Davide Stafoggia, portierino 18enne dell'Urbania. Nell'antica Casteldurante è successo l'incredibile. Tra il 5' e il 6' minuto della partita contro il Camerano ha parato due rigori all'avversario Alessandroni. Il primo intervento - un balzo felino alla sua sinistra - poteva essere vanificato dal fischio successivo del signor Boiani di Pesaro, che ha concesso sulla ribattuta il secondo penalty agli anconetani. Così non è stato perché Stafoggia ha neutralizzato pure il secondo tiro dal dischetto dell'attaccante gialloblù col numero 9, tuffandosi con successo dallo stesso lato quando non era passato neanche un minuto. Inevitabili proteste post concessione del secondo rigore.

«Contentissimo per ciò che è successo - racconta l'urbinate di Montesoffio Davide Stafoggia che è parente alla lontana del povero Loris, compianto ex arbitro di serie A - Giocando per la prima volta in Eccellenza non conosco i giocatori avversari e di conseguenza come possono battere i rigori. Sul primo mi sono basato sull'istinto, buttandomi alla mia sinistra dopo aver visto la posizione del corpo dell'attaccante che induceva a pensare che avrebbe aperto il piattone destro. Sul secondo, invece, ho ragionato di più. Nel senso che ho pensato che potesse scegliere lo stesso angolo come effettivamente è stato».

Davide Stafoggia, 18enne, portiere dell'Urbania

Cresciuto calcisticamente tra Urbino, «ma fino agli Esordienti facevo l'attaccante», e Fano, «giocando con Allievi e Berretti nazionali», Stafoggia - che compirà 19 anni il 28 febbraio prossimo - frequenta il quinto anno dell'Itis Mattei. «Fuori dal campo sono un ragazzo normale, un po' timido finché non rompo il ghiaccio». Quindi non è vero che i guardiani hanno un quid di follia? «Beh, forse è vero. Non a caso Fabrizio Falconi, il nostro preparatore dei portieri, mi chiama scherzosamente Mezza Testa».

e. lu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA